

Un restauro, una città

Il recupero della Sala Sciuti
del Palazzo della Provincia di Sassari



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676477-5

Una meraviglia che restituiamo alla città ed all'Italia intera, da far conoscere agli studenti delle scuole, perché la raccontino in famiglia e ricordino ai genitori il luogo che spesso abbiamo avuto sotto gli occhi senza nemmeno renderci conto della sua fiera bellezza.

Pietrino Fois

Poche città, assieme alla nostra, possono vantare luoghi preziosi come questo, ricco di arte, storia e tradizione.

È quindi un grande privilegio aver contribuito a ridonare a questa Sala lo splendore che l'ha resa celebre, così da essere ammirata e raccontata a chi avrà la fortuna di visitarla.

Gavino Arru

Il restauro di una sala storica è un esercizio di attenzione e misura, un percorso che richiede ascolto, conoscenza e sensibilità.

Questo intervento si è sviluppato nel rispetto della materia e della storia del luogo, accompagnando con discrezione il recupero dei suoi valori architettonici e decorativi. Attraverso scelte consapevoli e interventi mirati, la Sala ha ritrovato chiarezza e continuità, tornando ad essere uno spazio leggibile ed accogliente, capace di trasmettere il proprio passato con naturalezza ed autenticità.

Giuseppe Mascia

Presentazione	5
L'intervento di consolidamento e restauro	
Il procedimento amministrativo	9
La Città	17
Il Palazzo	21
La Sala Sciuti	25
Il rilievo	29
L'intervento	37
La Sala restaurata	57
Credits	79

Presentazione

Vittoria Loddoni

Roberto Spurio

Il lavoro che qui si presenta è il frutto di uno stanziamento complessivo di oltre un milione di euro e rappresenta uno sforzo economico che la Provincia di Sassari, in amministrazione straordinaria sotto la gestione di Guido Sechi prima e di Pietrino Fois dopo, ha deciso di sostenere interamente con risorse finanziarie proprie allo scopo di attuare un intervento di restauro e consolidamento della Sala Sciuti.

Si trattava di riportare allo splendore originario la Sala consiliare meglio conosciuta come Sala Sciuti, posta al primo piano del Palazzo della Provincia, uno dei pochi edifici monumentali presenti nella città di Sassari, sicuramente il più importante per dimensioni e caratteristiche architettoniche.

Un edificio monumentale i cui lavori per la realizzazione hanno avuto avvio nel mese di ottobre del 1873, quando su un'area ceduta gratuitamente dal Comune di Sassari, viene collocata la prima pietra di quella che oggi è la quinta scenografica di Piazza d'Italia, con un costo che superò abbondantemente il milione di Lire dell'epoca.

Il Palazzo, progettato dall'ingegner Eugenio Sironi da Como, sotto la direzione dell'ingegnere capo del Genio Civile, Giovanni Borgnini di Asti, venne edificato nell'arco di circa quattro anni.

La superficie coperta è pari a circa 3.108 metri quadrati e l'alzato fuori terra risulta essere di 3 piani, per una cubatura complessiva di 65.726 metri cubi.

Gli ambienti che costituiscono il maggior interesse, per dimensioni e decorazioni, sono quelli presenti al piano primo, il cosiddetto "Piano

Nobile”, strutturato in sale che presentano un’altezza media di circa metri 6,30 che raddoppia in corrispondenza del vasto salone centrale, la cosiddetta “Sala Sciuti”, denunciato all’esterno dall’ordine gigante delle semicolonne che caratterizzano l’avancorpo neorinascimentale.

Articolati nei tre piani di alzata architettonico, con affaccio diretto sulle gallerie e gli ampi corridoi, trovano posto 256 ambienti ben distribuiti e tutti direttamente illuminati.

Esternamente è possibile constatare che la zona basamentale dell’alzato architettonico, gli stipiti, i cantonali e i pilastri, sono invece realizzati con pietra calcarea dura proveniente dalle estinte cave dette della “Crocetta”.

Il resto delle murature è di contro realizzato con cantoni tufacei ricoperti da un leggero strato di stabilitura o scialbo a base di latte di calce pigmentata con pietre naturali.

La conclusione dei lavori di restauro della Sala Sciuti, avvenuta nel luglio del 2022, ha consentito di restituire alla città una delle sale storiche più interessanti e ricche di elementi architettonici di Sassari.

Strabiliante. È l’aggettivo che la stampa locale utilizza per descrivere la Sala Sciuti della Provincia, tornata all’originario splendore dopo 12 anni di chiusura ed un intervento di restauro e consolidamento meticoloso ed imponente durato circa due anni.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di giugno 2026